



Alla proponente

CROMOFASEM s.r.l.

nonché ai soggetti competenti in materia ambientale:

Comune di Gambassi Terme

Unione Comuni Circondario Empolese Valdelsa

Città Metropolitana di Firenze

Azienda Usl Toscana Centro – Dipartimento della Prevenzione di Firenze

ARPAT – Dipartimento di Firenze

Autorità Idrica Toscana

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Acque S.p.A.

Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno

REGIONE TOSCANA

Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

Settore Economia circolare e qualità dell'aria

Settore Tutela della Natura e del Mare

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Settore Tutela Acqua e Costa

Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo.

Cambiamenti climatici

e p.c.

Sig. Alessandro Corti (consulente Cromofasem)

pangea.consulenze@pec.it

OGGETTO: [ID 2267] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente installazione (attività IPPC Codice n.2.6) ubicata in via A.Volta n.43, fraz. Casenuove nel Comune di Gambassi Terme (FI). Proponente: Cromofasem Srl – Richiesta integrazioni e chiarimenti.

Con riferimento al procedimento regionale in oggetto, avviato il 16.07.2024, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti è



emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati ed integrati, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede pertanto al proponente quanto segue:

1) le integrazioni ed i chiarimenti indicati nel contributo istruttorio del Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. regionale n. 428131 del 01.08.2024), in relazione ai manufatti presenti all'interno della pertinenza idraulica del Rio Arnese (fascia larghezza 10 m);

2) le integrazioni ed i chiarimenti indicati nel contributo di ARPAT (prot. regionale n.453281 del 14.08.2024);

3) le integrazioni ed i chiarimenti indicati nel contributo del Settore AIA (prot. regionale n. 455704 del 19.08.2024);

4) le proprie considerazioni in merito ai contenuti del contributo di Acque Spa in qualità di gestore SII, in relazione agli scarichi in pubblica fognatura:

[...] Non risultano agli atti del Gestore del S.I.I. titoli autorizzativi allo scarico che abilitino il proponente al convogliamento di acque reflue industriali in pubblica fognatura.

Dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente per il procedimento di postumo di VIA viene dichiarato che l'impianto è autorizzato con AIA rilasciata dall'UCCEV con D.D. n. 565 del 25/06/2014, successivamente aggiornata con D.D. n. 1070 del 10/11/2014.

In merito agli scarichi idrici viene dichiarato che l'impianto galvanico è collegato ad un impianto di trattamento chimico-fisico e che le acque ed i reflui derivanti da tale impianto non danno luogo a scarichi idrici.

Quindi alla pubblica fognatura sono convogliate esclusivamente i reflui derivanti dai servizi igienici, docce e locale mensa (autorizzazione all'allaccio di Acque S.p.A. prot. n. 0057097/2008), mentre le AMD sono convogliate al rio Arnese.

In merito all'eventuale convogliamento delle AMD in pubblica fognatura suggerito dal proponente, viste le esigue dimensioni della condotta, esprimiamo parere negativo.

Ciò anche con riferimento ai chiarimenti chiesti da Arpat nel proprio contributo, in relazione alla gestione dei rifiuti:

[...] Senza entrare nel merito della codifica e classificazione dei rifiuti prodotti si ritiene che nell'ottica della valutazione degli impatti, del consumo di risorse/energia e delle possibili "alternative" impiantistico/ gestionali vadano descritte le motivazioni e gli eventuali benefici ambientali, se presenti, della scelta di non gestire i reflui come scarichi idrici dal trattamento galvanico ma come rifiuti. A tal proposito si fa presente che l'area è servita da fognatura mista che adduce le acque reflue al depuratore di Cambiano, come riscontrabile anche dalla



tav.QC08 allegata al PSI di cui si riporta uno stralcio, e che la ditta è già autorizzata ad allacciarsi per gli scarichi domestici provenienti da servizi igienici, docce e locale mensa.

Ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento, si raccomanda al proponente di prenderne visione di tutti i contributi pervenuti e pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via; è facoltà del proponente presentare le proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti, rispetto a quelli sopra elencati ai punti da 1 a 4, contenuti nei contributi pervenuti.

La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata entro il termine di 30 giorni dalla presente presso il Settore scrivente (su supporto digitale firmato es. p7m e digitale aperto es. pdf).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs.152/2006, è facoltà del proponente richiedere motivatamente la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a 45 giorni.

Nel caso in cui il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro i termini suddetti, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione, ai sensi dell'art. 19 comma 6 suddetto e dell'art. 48 comma 6 della l.r. 10/2010.

Si chiede al proponente di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati (ad esempio a carattere commerciale o industriale) o dati personali, da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione degli elaborati, emendata di tali dati, che sarà pubblicata sul sito web. Fatte salve le esigenze di riservatezza, la documentazione integrativa e di chiarimento sarà pubblicata sul sito web regionale, ai sensi dell'art. 19 comma 12 del d.lgs.152/2006.

Si ricorda che, qualora dalle integrazioni dovesse emergere la necessità di apportare modifiche al progetto presentato all'avvio del procedimento ed il valore complessivo delle opere previste risulti aumentato, il proponente dovrà presentare l'attestazione del versamento della differenza degli oneri istruttori (art.47 ter della l.r.10/2010) a saldo.

Per eventuali chiarimenti possono essere contattate:

- Arch. Paola Magrini tel. 055 4382707, e-mail: paola.magrini@regione.toscana.it;
- Ing. Valentina Gentili tel. 055 4384372 e-mail: valentina.gentili@regione.toscana.it.

La titolare di incarico E.Q.
Ing. Valentina Gentili

pm/vg